

Conferenza Stampa

Joint Diploma Donne e Chiesa

Uno dei compiti dell'Ateneo, è quello guardare all'attualità e alle tematiche di maggior interesse per la società. Queste necessitano di costante riflessione e dialogo per essere comprese.

Non è la prima volta che il nostro Ateneo, in linea con Papa Francesco, dedica particolare attenzione all'importante ruolo che le donne hanno all'interno della Chiesa. L'intenzione con cui nasce il Joint Diploma Donne e Chiesa è quello di aprire le vie di dialogo, serio e sereno, su questo tema e, data la sua importanza, di svilupparlo in condivisione con rilevanti partner. Il Joint Diploma in «Donne e Chiesa: donne e uomini in una comunità sinodale» è infatti una iniziativa condivisa tra l'Istituto di Studi Superiori sulla Donna dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, la **Pontificia Università Urbaniana**, la **Pontificia Università Salesiana**, la **Pontificia Università di Santo Tommaso di Aquino**, la **Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium** e l'**Istituto di Teologia di Vita Consacrata Claretianum**. Ha anche il patrocinio della CRUIPRO e dell'**Academia de Líderes Católicos** dell'America Latina. Da questa partnership nasce il comitato scientifico d'eccellenza del Joint Diploma che vede come protagonisti alcuni tra i massimi esperti del tema: Marta Rodriguez, coordinatrice del Joint Diploma (APRA); Lorella Congiunti, Pontificia Università Urbaniana; Anita Cadavid, Istituto di Studi Superiori sulla Donna (APRA); Catherine Droste, Pontificia Università Tommaso d'Aquino; Mario Llanos, Pontificia Università Salesiana (UPS); Grazia Loparco, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium; Gianrico Ruzza, vescovo di Civitavecchia; Nicla Spezzati, Pontificia Università Lateranense, Istituto di Teologia della Vita Consacrata Claretianum.

Il percorso approfondisce il contributo specifico delle donne nella vita e nella missione della Chiesa, per attivare processi di **collaborazione reciproca tra donne e uomini negli spazi ecclesiali**. Questa riflessione è vincolata alla questione sui fedeli laici, posta soprattutto dal Concilio Vaticano II e ancora non vissuta pienamente. Accanto ai tanti esempi di collaborazione feconda tra uomini e donne nella vita e nella missione della Chiesa, esistono anche delle barriere culturali e di altro genere, che oscurano la loro reciprocità e cooperazione efficace. Inoltre, la Chiesa è convinta della necessità di contare sul contributo delle donne dove si prendono le decisioni. Il cammino deve farsi a partire da una rinnovata comprensione della dignità del sacerdozio battesimale, evitando la clericalizzazione dei laici in generale e delle donne in particolare. Inoltre, la Chiesa ha bisogno di scoprire il suo volto femminile e materno, per vivere in pieno la propria vocazione. L'orizzonte in cui si colloca questa riflessione è quello di una Chiesa che deve fare un **cammino di conversione alla sinodalità**. La questione che fa da sfondo al Joint Diploma è: "qual è il ruolo delle donne in questo contesto?"

Con questa domanda che fa da linea guida a tutta la questione, sono state svolte 36 ore di lezioni online con l'obiettivo di fornire fondamenti, principi e criteri che devono animare la promozione del contributo delle donne nella Chiesa e la collaborazione tra uomini e donne negli spazi ecclesiali. L'impostazione del programma generale ha seguito inoltre un percorso tripartito in tre direttive:

ascoltare, discernere e agire. Lo studente si pone infatti in *ascolto* come discepolo missionario per comprendere le sfide attuali nei diversi contesti, attraversando luci e ombre della situazione delle donne all'interno della Chiesa e della collaborazione tra clerici e laici, illuminato dallo sguardo della fede e tenendo conto degli esempi fecondi di collaborazione tra uomini e donne e del difficile riconoscimento delle donne nei diversi contesti



geografici. Dovrà *discernere* per capire le cause di tali sfide (fattori culturali, storici e antropologici), i fondamenti e i criteri a cui fare riferimento per orientare il pensiero e l'azione; dovrà *agire* per delineare strade da percorrere, strumenti necessari per camminare verso la conversione e il rinnovamento della Chiesa, a partire dalle prospettive aperte dal Concilio Vaticano II.

Dopo aver affrontato i diversi moduli che hanno approfondito gli **aspetti antropologici, sociali e storici, ecclesiologici** e hanno guardato con attenzione a cosa dice la figura di Maria sull'identità e sulla missione delle donne nella Chiesa, sono stati svolti diversi **Laboratori**. Questi ultimi hanno rappresentato uno spazio per esplorare e valorizzare aspetti di sé, per favorire la percezione della propria mascolinità o femminilità (ascoltare), interpretare i contenuti ricevuti (discernere), personalizzare un nuovo modo di rapportarsi e di collaborare da donna o uomo per-con-in Cristo nella Chiesa (agire).

L'intero Joint Diploma Donne e Chiesa ha voluto offrire il suo contributo per comprendere il rapporto tra uomini e donne e per approfondire la loro alleanza nell'ambito ecclesiale a partire dalle novità che si trovano all'interno del Vangelo. Si è cercato di assimilare i fondamenti e i criteri guida della **promozione** del contributo femminile all'interno della Chiesa, di comprendere alcune espressioni della **soggettività femminile** nella vita e missione della Chiesa in diversi contesti e cogliere il **dinamismo storico**, come presupposto per il superamento di schemi anacronistici. Attraverso la comprensione della tradizione cattolica in un'ermeneutica di continuità nelle diverse epoche e culture, si sono volute cogliere nuove e attraenti prospettive della missione delle donne all'interno della Chiesa a partire da una rinnovata comprensione della vocazione battesimale.